

## LE VACCINAZIONI PEDIATRICHE

Roberto Gava

A causa delle decisioni legislative dell'era "Lorenzin", negli ultimi anni l'argomento vaccinale occupa con insistenza le prime pagine dei giornali e dei telegiornali, molte discussioni sul web, le aule del Parlamento e, talvolta, quelle dei tribunali. Purtroppo, la discussione si è polarizzata tra i due estremi di chi sostiene l'assoluta efficacia e sicurezza dei vaccini, e coloro che proclamano che i vaccini possono causare gravi danni. La situazione di "scontro", evidenziata anche dalle divisioni tra e nelle forze politiche e dalle manifestazioni di piazza, è difficile da risolvere finché permane l'imposizione dell'obbligo e finché continuano i "processi" ai medici che non si allineano.

Roberto Gava, dopo l'assurda radiazione dall'Ordine di Treviso (motivatamente impugnata, quindi certo non operativa) ha fatto la cosa più saggia e utile che potesse fare: dimostrare le sue ragioni con un approfondimento dello studio della materia per la quale lo hanno ingiustamente sanzionato. Dopo la prima edizione del 2006, questa quarta edizione è più che raddoppiata sia per il numero di pagine, sia per la letteratura consultata. Le Vaccinazioni Pediatriche è un libro che non esiterei a definire "monumentale", perché in oltre 1000 pagine e 2000 voci bibliografiche si presenta come un trattato sui vaccini, dal punto di vista di un medico pratico. Questo grosso volume ha lo scopo di richiamare l'attenzione del Lettore un po' sui vantaggi dei vaccini, ma prevalentemente sui loro rischi. Da questo punto di vista (ma solo da questo) il libro non è "obiettivo", perché man-

ca una precisa analisi dei vantaggi che hanno portato i vaccini alla salute pubblica. Chiaramente, questo "sbilanciamento" nel riportare il discorso prevalentemente sui pericoli dei vaccini e le incongruenze delle strategie vaccinali italiane può sembrare poco scientifico, e forse lo è, ma va considerato che l'autore ammette esplicitamente di non essere uno scienziato, ma un medico pratico che cerca di fare con scrupolosità e coscienziosità il suo lavoro. Questa posizione asimmetrica rappresenta sia la caratteristica originale del libro, sia il suo limite.

Il volume offre molti spunti di studio, alcuni dei quali sono molto originali. All'inizio disquisisce delle modalità di prevenzione delle patologie infettive, che certo non sono solo i vaccini. Successivamente si trova la descrizione delle malattie per le quali sono disponibili i vaccini pediatrici con sottolineature che ne spiegano pure i limiti, le controindicazioni e i problemi sollevati dal calendario vaccinale proposto dal Ministero della Salute. Molto utili sono le tabelle dell'incidenza delle varie malattie infettive coperte da vaccino, che servono a dare la dimensione dei problemi da affrontare. La terza parte porta l'attenzione sui danni vaccinali causati dalle componenti biologiche e tossicologiche dei vaccini, dedicando un capitolo anche alla dis-regolazione immunitaria che essi possono causare. Ho apprezzato, in quanto patologo, la trattazione sull'alluminio, componente chiamata "adiuvante" perché necessaria per il funzionamento del vaccino stesso ma che agisce in modo molto aspecifico sul sistema dei macrofagi, innescando reazioni che possono divenire incontrollabili in alcuni soggetti predisposti. Sarebbe ora che le autorità prendessero in seria considerazione

la possibilità (già ben nota sul piano sperimentale) di sostituire l'alluminio con sostanze adiuvanti meno pericolose. Questa sezione, che è quella che occupa più pagine dell'intero volume, affronta anche gli importanti problemi del riconoscimento e dell'indennizzo del danno vaccinale, unitamente al problema dell'informazione in ambito vaccinale, sia ai medici di base sia al pubblico e in particolare ai genitori dei vaccinand, includendo infine il problema se fare o meno esami ematochimici prima di una seduta vaccinale. L'Autore insiste più volte sul fatto che i vaccini non sono affatto pericolosi per un bambino veramente sano e ben strutturato a livello immunitario, mentre in alcuni sporadici casi possono diventare gravemente patogeni in organismi "suscettibili", dove i vaccini slatentizzano patologie che prima l'organismo riusciva in qualche modo a tenere latenti. Gli studi più recenti, infatti, ci ricordano che l'alimentazione durante la gravidanza e del bambino stesso, le condizioni del suo microbioma, eventuali patologie e/o trattamenti farmacologici ricevuti, così come gli aspetti tossicologici dell'ambiente in cui vive sono alcuni dei principali fattori interferenti con il sistema immunitario e quindi capaci, oltre alla genetica, a predisporre l'organismo a rispondere in modo patogeno agli stimoli vaccinali.

La quarta parte del libro si intitola *Quello che non viene detto sui vaccini* e tratta argomenti importanti, come l'efficacia e il fallimento delle vaccinazioni, nonché gli spinosi temi dell'immunità di gregge, di quanti vaccini può sopportare un bambino, dell'utilità del dosaggio anticorpale, se un soggetto vaccinato può infettare uno non vaccinato, se vaccinato significa sicuramente immunizzato, se

non vaccinato non significa un pericolo per gli altri, il problema di coloro che non possono essere vaccinati perché immunodepressi, di coloro che se già immunizzati non vanno vaccinati, le differenze tra bambini vaccinati e non vaccinati secondo la letteratura, il problema dei richiedenti asilo, il problema se le epidemie infettive del passato potranno tornare spontaneamente e i problemi che potrebbero presentarsi in futuro vaccinando a tappeto tutta la popolazione. Questa sezione, infine, si chiude affrontando anche il tema della segnalazione degli effetti indesiderati dei vaccini, della scarsa attendibilità dei dati di vaccinovigilanza, del problema dei conflitti di interesse in Medicina e in particolare nel mondo vaccinale e della farmacoeconomia dei vaccini pediatrici. Si possono trovare, a puro titolo di esempio, 25 tabelle con le controindicazioni, le precauzioni e le false controindicazioni, fornite dall'ISS per i vari vaccini. Si trova, tra l'altro, anche un capitolo che illustra alcune possibilità che l'Omeopatia può offrire sia a chi non può o non vuole vaccinarsi, come a coloro che vogliono vaccinarsi ma temono i rischi che questa immunoprofilassi talvolta può causare.

Si tratta di un libro unico nel suo genere, una fonte di informazioni notevole, che ritengo debba far parte della biblioteca di ogni medico. Detto questo, sarei poco fedele alla mia proverbiale pignoleria se non facessi cenno ai limiti che ho riscontrato. Innanzitutto il fatto che quello che appare come un "trattato", con innumerevoli dettagli sui meccanismi immunologici e le varie citochine coinvolte, sia difficile da leggere e da valutare per un "non addetto ai lavori". Costui o costei sono portati a "dare fiducia" all'autore, cosa che normalmente chi ha lo spirito scientifico non dovrebbe, per principio, fare. Mol-

te volte Gava si fa forte della propria opinione: "Io penso che...", "Credo sia errato e semplicistico credere che...", "Ritengo che", "Vorrei pure ricordare che...". In altre parole il tono oscilla tra quello asettico e strettamente oggettivo a quello colloquiale e personale, cosa che rende il testo meno solido e meno inattaccabile ad una visione critica. Inoltre, la stessa vastità degli argomenti porta con sé l'inevitabile presenza di inesattezze, attribuibili proprio al fatto che Gava non è uno specialista della materia. Ad esempio, un patologo come il sottoscritto ha notato una certa confusione tra immunità innata e specifica là dove sta scritto che "compito dell'immunità innata è distinguere il self dal non self" (questo è il compito dell'immunità specifica), oppure un'accentuazione del monossido di azoto come responsabile del danno mitocondriale (la molecola è solo uno dei tanti meccanismi e non certo il principale), oppure il fatto che l'immunità cellulare agirebbe tramite l'alterazione della catena mitocondriale (in realtà il danno primario è fatto alla membrana cellulare). Ben quattro pagine sono dedicate al lavoro di Mawson del 2017, da cui risulterebbe che i bambini vaccinati hanno più patologie, acute e croniche (compreso l'autismo) rispetto ai bambini non vaccinati, ma ciò pare esagerato alla luce del fatto che detto lavoro ha difetti metodologici e non è rappresentativo di una popolazione normale.

A riguardo dei possibili difetti del testo di Gava credo sia onesto, da parte mia, essere ancora più esplicito: oltre a quelli sopra enunciati, ne ho trovati pochi altri. Il che può significare due cose: o che Gava ha sostanzialmente ragione, o che ha torto, ma il sottoscritto non è stato capace di dimostrarlo. Poiché l'argomento è importante e determinante, bisognerebbe che qualcuno che si ritiene più esperto di me (nella fattispecie qualche igienista o epidemiologo) leggesse il libro e cercasse di confutarlo, con argomenti tecnico-scientifici e non con generiche accuse di "usare argomenti tipici dei no-vax", accuse del tutto inconsistenti sul piano scientifico. Una precisa confutazione, a questo punto, sarebbe molto utile, direi quasi necessaria perché, se nessuno lo smentisse, il libro resterebbe in letteratura come un micidiale atto di accusa alle vaccinazioni indiscriminate e a tappeto, peggio ancora se obbligatorie. Un atto di accusa che dovrebbe essere esteso ai contenuti ed ai metodi delle informazioni che arrivano – o non arrivano per inspiegabile e ingiustificabile censura - ai medici pediatri e igienisti tramite le cosiddette "società scientifiche" o l'Ordine che minaccia di radiazione chi si rifiuta di stare ai suoi diktat. Oltretutto, una precisa confutazione del libro potrebbe essere utile ai medici pediatri ed ai medici delle ASL per avere argomenti adeguati a rispondere alle obiezioni dei genitori verso le strategie



**ROBERTO GAVA**

---

**LE VACCINAZIONI PEDIATRICHE**

Salus Infirmorum, Padova, 2018  
 LIBRISALUS.IT  
 Pag. 1055 | € 39,90

vaccinali, attualmente basate sull'obbligo quasi indiscriminato, se si eccettuano poche cause di esonero. A prescindere dal fatto che le tesi di Gava siano più o meno condivisibili, d'ora in poi, il consenso informato al vaccino, per essere libero e informato, dovrà saper affrontare i problemi di opportunità e sicurezza delineati così precisamente dal libro qui presentato. Un libro che può essere criticato, ma non può essere ignorato.

In sintesi, Gava vuole essenzialmente aumentare la conoscenza e consapevolezza del Lettore, e in particolare dei genitori, sull'importanza delle vaccinazioni, purché vengano somministrate con scienza e coscienza. Infatti, egli scrive: *Compito della Medicina è aiutare il bambino affinché cresca sano, forte e immunologicamente capace di affrontare non solo una decina di patologie infettive, ma 'TUTTE': sia quelle che oggi conosciamo, sia quelle che si svilupperanno in futuro.* Ciò si ottiene insegnando ai genitori una corretta igiene di vita, usando finché è possibile i medicinali non farmacologici e ricorrendo a quelli chimici in selezionate e particolari condizioni. Anche i vaccini, quindi, sono utili, ma non vanno certamente imposti a tutti e meno ancora vanno eseguiti in gran numero in bambini piccoli. Lo ripete senza stancarsi: *In una Medicina veramente Moderna e al di fuori di una vera emergenza sanitaria, ogni trattamento può essere accettato solo se viene personalizzato!*

Sono rare le Materie Mediche Omeopatiche di Autori italiani. In questo numero ne recensiamo due, di recente pubblicazione: quella della Collega Lucia Gasparini, giunta alla seconda edizione (maggio 2017), e il primo volume della Materia Medica dei Colleghi Bruno Zucca e Monica Delucchi, fresca di stampa (febbraio 2018).

## STUDIO DI MATERIA MEDICA OMEOPATICA

Lucia Gasparini

Opera ponderosa la Materia Medica di Lucia Gasparini: il solo sfogliare il volume per esaminare *d'emblee* la presentazione e il modo di trattare ogni singolo rimedio esposto fa percepire l'enorme lavoro che ha condotto al pregevole risultato finale attraverso la consultazione di Materie Mediche classiche, pure e cliniche, lo studio repertoriale, tossicologico, fisiopatologico, psicologico, il tutto amalgamato dall'esperienza clinica e dalla cultura medica della Collega, endocrinologa e omeopata (di cui ricordiamo un altro volume di notevole interesse: *"Multidisciplinarietà in Medicina"*, edito da Salus Infirmorum).

Nell'Introduzione, la Gasparini spiega il suo piano di lavoro: *Questa Materia Medica è il risultato dell'elaborazione dei dati forniti dalle principali Materie Mediche (pure, analitiche, sintetiche), dai Repertori di Kent di Barthel, dal Synthesis e dalle osservazioni e dalle lezioni di illustri Maestri. È finalizzata a fornire un'immagine per quanto possibile completa del rimedio e in particolare ad analizzare in dettaglio l'aspetto mentale di ciascuno di essi* (grassetto del redattore). Sono stati trattati tutti i policrestri, i nosodi e i principali rimedi costituzionali e fun-

zionali **(104 in tutto - ndr)**. Sono stati tralasciati i rimedi che durante la sperimentazione non hanno presentato un quadro mentale abbastanza significativo e la cui trattazione è ampiamente descritta nelle Materie Mediche già esistenti. Ogni rimedio è stato studiato secondo lo schema qui di seguito riportato.

Ha, infatti, una peculiarità la M. M. della Gasparini: a memoria di chi scrive (che potrebbe essere fallace) è l'unica M. M. moderna, almeno in lingua italiana, che ricalca le linee guida internazionali per l'insegnamento (LMHI-ECH: *Standard formativi per le scuole aderenti* – 2012, pag. 21). Di ogni rimedio sono esposti: origine/identificazione della sostanza; farmacologia, tossicologia (se nota, ovviamente), effetti fisiologici, preparazione omeopatica, indicazioni generali, quadro clinico e principali indicazioni cliniche, antidoti, caratteristiche e modalità, descrizione dei sintomi somatici secondo il noto schema hahnemanniano cranio-caudale dalla Testa agli Arti, Cute con Febbre e Sonno/Sogni, Sintomi Mentali.

A proposito di questa ultima sezione l'Autrice informa: *Si delinea il nucleo fondamentale della personalità del rimedio in base ai sintomi più caratteristici. Si procede alla descrizione del quadro mentale esaminando gli aspetti principali e i meccanismi psicodinamici reattivi.*

Chiude la trattazione di ogni singolo rimedio un vasto e utile paragrafo



LUCIA GASPARINI

**STUDIO DI MATERIA MEDICA OMEOPATICA**  
Con estrazione repertoriale dei sintomi e analisi dei sintomi mentali

LIBRIOMEOPATIA.IT

pag. 950 | € 100,00